

VareseNews

La Openjobmetis continua a piacere: Venezia ko, salvezza raggiunta

Pubblicato: Domenica 10 Aprile 2016



La locomotiva biancorossa è lanciata e almeno sulle “rotaie” di casa è davvero difficile fermarla. **Incredibile il ritmo con cui Openjobmetis stia viaggiando** in questo periodo: terza vittoria interna in una settimana, salvezza diventata matematica con la netta **vittoria su Venezia, 79-68**, arrivata al termine di un’altra prova dove il collettivo l’ha fatta da padrona. Ancora di più ai danni di un’avversaria apparsa l’esatto contrario: poca costruzione, qualche individualità, molti errori in casa Reyer dove la cacciata di Recalcati non ha certo prodotto i risultati sperati.

Tutt’altra musica all’angolo opposto, dove ancora una volta **le geometrie e le indicazioni di Moretti** permettono a tutti i suoi giocatori di rendersi utili, seppure in misura differente, e di completare una prova dove gli applausi vengono distribuiti all’intera squadra. **Con le “punte” di Kuksiks, praticamente infallibile da 3 punti (6/7) e di Davies che spazza via Owens**, fatica un pizzico contro Ortner ma alla fine chiude a 21 punti e 13 rimbalzi facendo – ahinoi – salire le sue quotazioni di mercato.

La partita resta a lungo a punteggio basso, in particolare nei quarti centrali, e poi esplode a favore dei padroni di casa nell’ultimo periodo; **utile però Wayns dopo l’intervallo** (fino a lì aveva giocato male), ma anche Kangur in difesa e gli italiani a dare un contributo ben maggiore alla panchina ospite. Da dove De Raffaele ha dovuto pescare Jackson (tra i migliori ororganata) al posto di **Goss, presto tolto di mezzo da una probabile distorsione**. E senza l’imprevedibile Phil, uno che può far canestro in ogni

momento, l'Umana ha perso idee e smalto, lasciando con il passare dei minuti la scena ai ragazzi di Moretti che chiudono il discorso salvezza e possono ora **iniziare a pensare alle grandi notti di Chalon**. C'è una coppa all'orizzonte, prenderla sarà difficilissimo, ma l'Openjobmetis di questo momento sa di poterci almeno provare.

COLPO D'OCCHIO – La “giornata dell'abbonato”, il ritorno di Green e Goss, la suggestione di una semifinale europea appena conquistata: tutto concorre al riempimento di Masnago che **torna a quota 4.000** e soprattutto è di nuovo caldo e partecipa lungo tutto l'arco della serata. Ci sono i dovuti **applausi ai due grandi ex** (soprattutto a Mike), c'è tra il pubblico anche l'ex mancato e **cioè Charlie Recalcati**, epurato da una Venezia che senza di lui non ha fatto meglio.

PALLA A DUE – Quintetto ormai solito, e tutto straniero per Paolo Moretti che ha la squadra al completo. De Raffaele propone fin da subito la “G&G” a presidiare gli esterni anche se Green non è al meglio e manda Owens sulle tracce di Davies: se ne pentirà presto.



L'urlo di Davies dopo la schiacciata in faccia a Riss

LA PARTITA – Primo quarto vivacissimo: **Kuksiks (due triple) e Davies** (tre canestri dalla media in faccia a Owens) danno a Moretti e al pubblico la sensazione che sia la serata buona. Così Varese sale fino al **21-16** dell'intervallo con una certa vivacità.

Il secondo periodo però vede **crescere le difese** (e il numero di errori) da ambo le parti. Kux paga un passaggio a vuoto, De Raffaele perde Goss ma **Ortner in area limita i lunghi** di casa; si procede a passi piccoli, Venezia pareggia e sorpassa ma quando arriva la sirena c'è ancora Varese davanti, **36-31**.

Al rientro passano **ben 8 azioni e 3? prima di vedere un canestro** (triplo di Viggiano) e la partita scoppiettante dell'inizio sembra un ricordo. Per la seconda volta tocca all'Umana mettere avanti il naso, ma il “massimo vantaggio” è di due soli punti; **poi si accende Wayns**, cruciale con le sue accelerazioni nel tagliare in due la difesa ospite. Così il terzo gong è ancora biancorosso, **55-49**.

IL FINALE – Ma il vero break è quello che arriva nel quarto finale, quando la Openjobmetis **ritrova la mano calda di Kuksiks**, ringrazia Cavaliero per un paio di giocate pesanti, e soprattutto rimette il **campanile Davies al centro del villaggio**. Il pivot sente la fiducia (Wright non manca di “alimentarlo”) e colpisce ulteriormente una Reyer poi definitivamente affondata da un **canestro di Kangur in faccia a Bramos**. Sugli spalti intanto, si sono tutti alzati in piedi: soffiata via ogni paura di bassa classifica, è tornato il piacere di vedere il basket giocato dalla Pallacanestro Varese.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it